Pavimentazioni di sicurezza certificate UNI EN 1177

eco-GREEN eco-Play eco-Play1-2-3 superflex

Pavimentazioni da arredo eco- FLOOR

MODALITA' DI POSA E MANUTENZIONE

Posa su differenti superfici

Premessa

I migliori sottofondi per posare qualsiasi tipo di pavimentazioni in gomma in piastrelle sono il calcestruzzo e l'asfalto. Questi materiali evitano eventuali movimenti del terreno che possano destabilizzare il piano della pavimentazione nel tempo. Tutti gli altri sottofondi sono comunque soluzioni tecnicamente meno valide che possono dar luogo a pose imperfette o suscettibili di variazioni con il trascorrere degli anni.
Importante! Ogni sottofondo, di qualsiasi materiale esso sia, deve essere drenante o possedere le giuste pendenze per consentire il deflusso dell'acqua piovana ed evitare ristagni che andrebbero a coinvolgere poi l'intera pavimentazione.

Calcestruzzo, asfalto, legno, metallo, plastica

Nel caso di posa su superfici dure e levigate quali **calcestruzzo, asfalto, legno, metallo o plastica**, le piastrelle vanno incollate al fondo utilizzando un collante poliuretanico, meglio se bicomponente (Greencol noi fornito o Mapei G19 o similari) o altri collanti compatibili con le superfici da unire, seguendo scrupolosamente le istruzioni di seguito riportate.

I risultati migliori si ottengono esercitando poi una pressione fino alla completa polimerizzazione del collante. Questo accorgimento garantirà la stabilità della pavimentazione nel tempo ed eviterà il sollevamento accidentale o doloso delle piastrelle dopo la posa.

Terra, sabbia, stabilizzato

Nel caso di posa su superfici quali **terra, sabbia o stabilizzato,** si deve predisporre innanzitutto un sottofondo ben compattato, drenante e senza avvallamenti. Le possibili soluzioni sono che consentono la successiva posa delle piastrelle sono (in ordine di efficacia):

1) L'eco-play nella versione denominata 1-2-3, adatto ad essere posato anche su superfici non incollabili.

2) Prevedere la preventiva posa sul terreno dell'**eco-BASE**, il nostro sottofondo bi-strato in gomma espansa e gomma granulare sul quale procedere poi all'incollaggio delle singole piastrelle che andranno incollate avendo cura di evitare di far coincidere le giunzioni delle lastre di eco-base con le giunzioni dell'anti-trauma. In questo modo si costruirà un'unica superficie compatta e stabile che renderà anche molto difficoltosa l'asportazione dolosa.

3) Prevedere la preventiva posa di rotoli di eco-rubber sui quali procedere con il successivo incollaggio delle piastrelle antitrauma.

4) Come ultima alternativa, con risultati qualitativamente inferiori, si possono usare come sottofondi sui quali procedere all'incollaggio delle pavimentazioni, altre superfici stabili dimensionalmente alle temperature e alle trazioni, come ad esempio i tessuti geotessili o TNT, economici, drenanti ma utili per conferire maggiore stabilità all'insieme.

Appoggiare direttamente le piastrelle su terreni poco stabili comporta il rischio molto probabile di rendere instabile l'intera pavimentazione. E' assolutamente sconsigliata la posa su erba.

Incollaggio e posa delle piastrelle

eco-Play superflex eco- FLOOR

Collanti utilizzabili

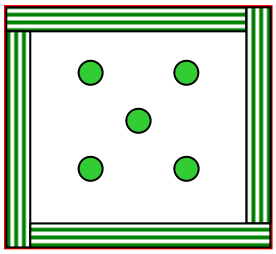
Il tipo di collante da noi consigliato è il nostro Greencol, poliuretanico a due componenti, o il Mapei G19 o equivalenti di altre marche. Questo collante va spalmato su un solo supporto

(piastrella o sottofondo) seguendo le istruzioni di seguito riportate. La quantità utilizzata con il metodo da noi indicato è di circa 500 gr.per ogni piastrella da mm. 980 x 980. L'utilizzo di collanti di diverso tipo o in quantità inferiori è sotto la responsabilità del posatore.

Miscelazione del collante poliuretanico bicomponente Greencol

Il collante viene fornito in due bidoni di plastica, uno più grande contenente il poliolo, sottofoma di pasta (componente A) e uno più piccolo contenente l'isocianato (componente B) dalla consistenza più liquida, simile al miele. I due componenti sono forniti già nella quantità esatta per ottenere una corretta miscelazione del prodotto finale. Tale proporzione DEVE essere sempre rispettata, altrimenti il processo di polimerizzazione non avviene correttamente e viene pregiudicata l'efficacia dell'incollaggio. I due componenti vanno mescolati fino ad ottenere una pasta omogenea verde e non si vede più alcuna traccia del componente B, quello più liquido. A questo scopo è utile montare una frusta su un trapano. Se si decidesse di preparare solo una parte del collante, le proporzioni vanno mantenute scrupolosamente pesando esattamente i due componenti. Si sconsiglia vivamente di procedere "ad occhio" perchè un'imprecisione, anche lieve, non garantisce la corretta polimerizzazione del collante.

Stesura



La stesura del collante poliuretanico bi-componente va effettuata sul fondo della piastrella (o sul sottofondo in corrispondenza di dove verrò posata la piastrella), spalmando con una spatola dentata misura 3-4 una fascia di circa 20 cm. (in verde nel disegno) lungo tutto il perimetro, come a fianco illustrato. E' opportuno mettere anche qualche punto di collante al centro della piastrella. Questo è l'unico sistema che permette un ottimale ancoraggio della pavimentazione al sottofondo, evitando spostamenti e sollevamenti. La spalmatura del collante con modalità diverse da quelle da noi indicate è sotto la diretta responsabilità del posatore.

Incollaggio e posa delle piastrelle:

eco-GREEN

Per l'eco-GREEN, oltre a seguire asattamente le istruzioni sopra indicate per eco-play, Syuperflex ed eco-floor, **è assolutamente indispensabile** procedere anche l'unione delle singole piastrelle **tra loro mediante spalmatura del collante lungo i bordi** e avendo cura di unirle saldamente lungo tutto il perimetro, evitando di far sbordare il collante sulla superficie erbosa. Se ciò accadesse, rimuovete subito l'eccedenza di colla.

IMPORTANTE: l'operazione di incollaggio delle pavimentazioni al terreno non influenza le caratteristiche anti-caduta indicate nel certificato, ma serve unicamente per garantirne la stabilità nel tempo e rendere più difficoltosa l'eventuale asportazione dolosa.

Incollaggio e posa delle piastrelle:

eco- Play1-2-3

L'eco-play è composto da due diversi strati di gomma: uno inferiore in gomma espansa con funzione anti-shock e uno di finitura superficiale in granuli di gomma epdm. Il metodo di posa denominato 1-2-3 consiste nel fornire i due strati **SEPARATI**. L'accoppiatura viene eseguita solo al momento della posa in opera. Questo sistema, che ricalca il principio delle superfici "colate in opera" viene realizzato in 3 fasi, da cui deriva il nome 1-2-3:

Fase 1 – posare a secco il sottofondo anti-shock, fornito in lastre da m.2 x 1, in gomma espansa, molto leggere e veloci da posare.

E' opportuno lasciare un piccolo spazio tra le lastre (5/6 mm.) per favorire il drenaggio dell'acqua.
Le lastre non devono necessariamente essere incollate al sottofondo, quindi a lavoro ultimato, si sarà comunque eseguita una sola operazione di incollaggio, esattamente come nella posa tradizionale.

E' possibile tuttavia, se la superficie di appoggio lo consente, incollare anche il sottofondo lungo il perimetro dell'area per evitare sollevamenti delle piastrelle laterali. E' sufficiente stendere una fascia di collante di 20/30 cm. prima di posizionare le lastre in gomma espansa.

Fase 2 – stendere con un rullo il collante su tutta la superficie del sottofondo in gomma espansa. Il collante non deve essere tirato eccessivamente, ma si deve lasciare uno spessore di colla di circa 1 mm. su tutta la superficie. Utilizzare poi un normale spruzzino per la pulizia dei vetri per nebulizzare sul collante poliuretanico la soluzione acquosa da noi fornita. La soluzione viene già fornita nel quantitativo corretto e deve essere nebulizzata su tutta la superficie

Dopo circa 4/6 minuti (il tempo potrebbe variare in base alle condizioni climatiche) comparirà una schiumatura biancastra e lo spessore della colla aumenterà fino a 2/3 mm. Solo a questo punto, non prima, si può passare alla fase successiva di stesura delle lastre di finitura superficiale. La schiuma è necessaria per garantire l'appiccicosità indispensabile per far aderire la lastra in granuli di gomma allo strato inferiore in gomma espansa.

Fase 3 – posare lo strato finale in piastrelle di formato mm. 980 x 980, avendo cura di **NON** far coincidere le giunzioni dello strato sottostante con quelle dello strato di finitura. Questo aspetto è particolarmente importante perché la sfalsatura permette ai due strati di legarsi saldamente tra loro garantendo un'unica superficie stabile e compatta. Per fare questo si può iniziare con la posa di una mezza piastrella del sottofondo o della finitura proseguendo poi con la posa delle lastre intere.

E' importante che le piastrelle di finitura non presentino sollevamenti dei bordi e degli angoli e che non siano "imbarcate"perché questo causerebbe il mancato contatto con il collante, rendendo così l'incollaggio inefficace. A questo proposito si deve fare attenzione a non lasciare le piastrelle esposte ai raggi solari prima della posa. Il calore infatti potrebbe alterare la loro planarità.

IMPORTANTE: l'operazione di incollaggio delle pavimentazioni al terreno non influenza le caratteristiche anti-caduta indicate nel certificato, ma serve unicamente per garantirne la stabilità nel tempo e rendere più difficoltosa l'eventuale asportazione dolosa.

Precauzioni durante la posa

Il produttore del collante ne raccomanda l'utilizzo solo in luoghi ventilati evitando comunque il più possibile l'inalazione. E' comunque consigliato proteggere le vie respiratorie utilizzando una mascherina idonea. Utilizzare occhiali, guanti ed indumenti protettivi evitando il contatto con la pelle. La tipologia del collante è comunque indicata sulla confezione e la scheda di sicurezza del collante viene fornita con le istruzioni di posa.

Le precauzioni indicate valgono durante la posa e prima della polimerizzazione del collante (3-6 ore in rapporto al grado di umidità e alla temperatura ambiente). Una volta polimerizzato il collante diventa assolutamente atossico e non nocivo.

I bordi perimetrali

La scelta consigliata è quella di interrare le piastrelle a filo del terreno (fotografia a destra) proteggendone così i bordi ed evitando che i bambini vi possano inciampare.

Il bordo non deve essere semplicemente in terra riportata e battuta perchè questa soluzione avrà sicuramente vita breve. La pioggia, il vento e i passaggi delle persone porteranno ad un rapido abbassamento del bordo di contenimento facendo riemergere la piastrella che si rovinerà più velocemente e creerà un pericolo di inciampo per i bambini. Costruire quindi un bordo, in legno o in cemento che possa resistere per anni è la scelta migliore.

Nel caso di incollaggio su superfici già esistenti, sulle quali non sia possibile prevedere l'incasso delle piastrelle, si può applicare il nostro bordo perimetrale in gomma, incollandolo al bordo della piastrella e fissandolo al terreno tramite incollaggio o tassellatura. Il bordo perimetrale ha la funzione di proteggere la parte laterale della piastrella, punto di possibile maggiore usura al passaggio ripetuto dei bambini. In alternativa al bordo in gomma si può prevedere un bordo in legno, oppure costruirlo riportando cemento o asfalto o qualunque altro materiale possa essere utile a proteggere il fianco della piastrella.

Attenzione! Tutti i bordi devono essere collocati al di fuori della zona di sicurezza prevista dal costruttore dell'attrezzatura da gioco per non creare un pericolo in caso di caduta. Il bordo in gomma non è certificato e, per caratteristiche costruttive e spessore, non ha le stesse prestazioni antishock delle piastrelle

Drenaggio

Le piastrelle Ecopolimer sono drenanti ma è importante che, nel caso di posa su superfici che non permettono il drenaggio, l'acqua possa comunque defluire per mezzo di pendenze adeguate, evitando così la formazione di pozzanghere e di ristagni. Nel caso della realizzazione di una platea in calcestruzzo, la realizzazione di fori verticali passanti favorisce il deflusso dell'acqua. Il diametro consigliato è di almeno 25 mm. Maggiore è il numero dei fori migliore sarà la capacità drenante dell'area.

Manutenzione e pulizia

Le nostre pavimentazioni non richiedono una particolare manutenzione al di fuori di una normale pulizia. Le superfici possono essere ripulite da foglie, carte e rifiuti vari, utilizzando una semplice scopa o un aspiratore. Una pulizia più approndita può essere effettuata tramite una

idropulitrice regolando il getto con una pressione moderata in modo da evitare di danneggiare la parte superficiale.

E' consigliabile non utilizzare detersivi che contengano fosfati o altre sostanze che possano favorire l'insorgenza e lo sviluppo di muffe.

Avvertenze

La Ecopolimer srl si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che sviluppi e migliori il prodotto.

L'ECOPOLIMER DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER DANNI A PERSONE E A COSE DERIVANTI DA UN USO DELLE PIASTRELLE PER SCOPI DIVERSI DA QUELLO PER LE QUALI SONO STATE CONCEPITE.

L'ECOPOLIMER NON RISPONDERA' NEL CASO IN CUI IL MANCATO RISPETTO DELLE MODALITA' DI POSA SOPRA DESCRITTE O L'USO INAPPROPRIATO POSSANO DAR LUOGO AL DANNEGGIAMENTO TOTALE O PARZIALE DELLE PAVIMENTAZIONI STESSE.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

ecopolimer srl
Via Libero Grassi, 9/11
20056 Trezzo sull'Adda (MI)
Tel.02 90 98 02 70 - Fax 02 90 98 02 71
info@ecopolimer.it - www.ecopolimer.it